Premesso che non entro certo nel merito della polemica politica, ci mancherebbe, è però  opportuno  precisare alcune circostanze.

Dal punto di vista formale ed amministrativo non vi sono state da parte mia forzature di sorta, ne si comprende d'altronde quali potrebbe essere state. Per quanto riguarda l'opportunità politica, si tratta di valutazioni che spettano al Sindaco ed all'Assessore all'Urbanistica.

Non si tratta di una consulenza. E’ una prestazione di servizio che produrrà un documento che non sarà a beneficio dell'amministrazione comunale ma – spero -  dei cittadini tutti e degli uffici comunali.

L’amministrazione  comunale ha inteso iniziare il percorso che porterà ad un variante al Piano Regolatore con una modalità innovativa, che partendo da un documento di natura programmatica instaura un dialogo preliminare con la città, al fine di essere più trasparenti ed inclusivi possibili.

Tale attività, per la flessibilità che richiede e per il carico di lavoro già in essere all’ufficio urbanistica, non può essere svolta in tempi relativamente brevi direttamente dalla struttura. Ecco perché ci si è rivolti ad un tecnico, segnatamente data la tipologia di documento, non ad un libero professionista, ma ad un dipendente di altra amministrazione comunale che ha specificamente autorizzato il sottoscritto ad espletare l’incarico.

Il tempo stimato per la redazione del documento è di 10 mesi, prorogabili all’occorrenza, ma comunque un lasso tale che distingue profondamente la prestazione da una consulenza generica. Prestazione che ovviamente non si sovrappone in alcun modo all’operato politico dell’Assessore all’Urbanistica, ne tantomeno del Sindaco, che lavorano in totale autonomia, certamente senza chiedere qualcosa a me.

Io come a tutti noto, non faccio parte del Movimento 5 Stelle ed anzi non frequento neppure le periodiche riunioni del gruppo; questo proprio per garantire la massima indipendenza del lavoro del gruppo stesso, tenuto conto che essendo stato proposto come assessore tecnico esterno durante la campagna elettorale,  potrei ancora esercitare una qualche ascendenza.

Invece in questi mesi, appresa la mia incompatibilità, mi sono astenuto dall’esercitare una qualsiasi forma di interferenza politica rispetto all’attività dell’A.C. Sono stato contattato, come tecnico, per questo specifico lavoro solo alcuni mesi fa, precisamente dopo aver presentato per conto di Italia Nostra di cui faccio parte, un documento sull’urbanistica pinerolese.

Per queste motivazioni, non per vicinanza politica, sono stato scelto per questo incarico.

In conclusione si tratta di un lavoro, significativo ma circoscritto, affidabile ai sensi della normativa vigente in via fiduciaria e diretta e che mi auguro di portare a termine velocemente e con profitto per la città.

Eros Primo